



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 25 settembre 2013
(OR. fr)**

**13853/13
ADD 1**

**Fascicolo interistituzionale:
2012/0242 (CNS)**

**EF 178
ECOFIN 807**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei Rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Regolamento del Consiglio che attribuisce alla BCE compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi = Dichiarazione da iscrivere nel processo verbale del Consiglio

Dichiarazione del Lussemburgo

Il Lussemburgo ricorda che la realizzazione dell'unione bancaria deve essere dotata di un quadro operativo integrato, coerente e non frammentato, al fine di raggiungere l'obiettivo indicato nelle conclusioni del Consiglio europeo dell'ottobre e del dicembre 2012 di spezzare il circolo vizioso esistente tra il debito sovrano e i fallimenti bancari. Un siffatto quadro operativo deve basarsi sui tre pilastri indissociabili dell'unione bancaria, ossia un meccanismo unico di vigilanza bancaria, un meccanismo unico di risoluzione bancaria e un sistema comune di garanzia dei depositi.

L'adozione dei due regolamenti miranti a istituire un meccanismo unico di sorveglianza bancaria costituisce una condizione necessaria ma non sufficiente per la realizzazione dell'unione bancaria. Occorre in effetti garantire la simmetria in termini d'integrazione dei tre pilastri dell'unione bancaria. Il Lussemburgo ricorda a tal fine l'impegno assunto nel dicembre 2012 dai ventisette capi di Stato o di governo di esaminare quanto prima la proposta relativa a un meccanismo unico di risoluzione che la Commissione intende presentare nelle prossime settimane, nell'intento di adottarla nel corso dell'attuale mandato parlamentare.
